

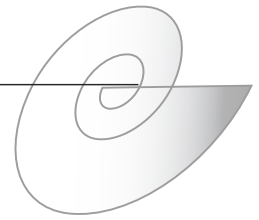


COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di Statistica

Gennaio 2013



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Dirigente
Riccardo Innocenti

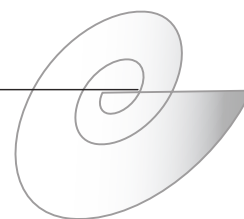
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

Composizione
Francesca Crescioli

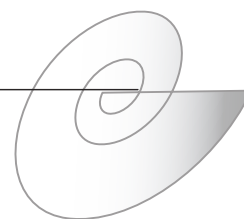
Collaborazione
Stefano Magni

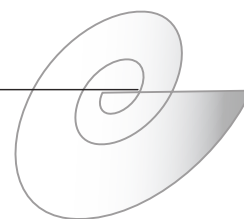
Publicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
La statistica funzione fondamentale dei comuni	7
Popolazione	9
Economia	13
Ambiente e territorio	18
La statistica per la città. Studi e ricerche	
I dati meteorologici - Anno 2012	21



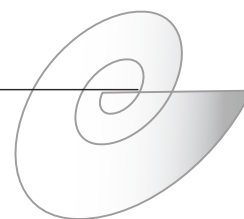


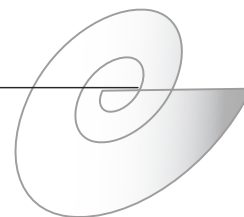
La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus riguarda i primi risultati definitivi del Censimento della popolazione 2011.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese viene presentato un riepilogo dei dati meteorologici dell'anno 2012.

Viene premessa una nota sul riconoscimento della materia statistica tra le funzioni fondamentali dei comuni.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





“La statistica funzione fondamentale dei comuni

Con la legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228) è stata rivista la disposizione della normativa in materia di spending review (Spending review bis: razionalizzazione e riduzione della spesa degli enti territoriali, Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modifiche nella Legge 7 agosto 2012, n. 135) relativamente alla funzione statistica dei comuni.

La disposizione modificata recitava:

*l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell’esercizio delle funzioni di competenza statale
quindi recuperando la materia statistica rispetto a precedenti versioni, ma lasciandola connessa in via pressoché esclusiva alle altre funzioni di competenza statale.*

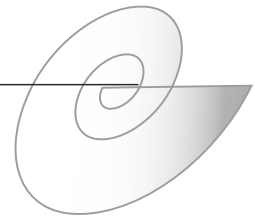
La nuova disposizione introduce invece un nuovo punto

I-bis) i servizi in materia statistica

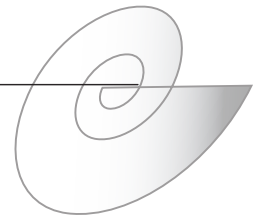
che non fa riferimento alle funzioni di competenza statale e quindi assimila pienamente la materia statistica (e le strutture organizzative dedicate) alle altre fondamentali di competenza comunale.

La nuova, auspicabilmente definitiva, modifica fa proprie le numerose istanze avanzate, anche dall’USCI, per un pieno riconoscimento della funzione statistica dei comuni. Adesso la questione andrà ulteriormente sviluppata in sede di revisione del Sistema Statistico Nazionale, come previsto dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, art. 3, comma 4 che qui si riporta

4. Allo scopo di rafforzare la funzione statistica in coerenza con le raccomandazioni internazionali e i regolamenti comunitari e di aumentare l’efficienza e la qualità dei servizi informativi resi al sistema economico e sociale del Paese dal Sistema statistico nazionale (SISTAN), su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, ((previa intesa con la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,)) e sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il Governo emana entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto un regolamento ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 per la revisione



del decreto legislativo n. 322 del 1989 e il complessivo riordino del Sistema Statistico Nazionale, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi: a) rafforzare l'indipendenza professionale dell'ISTAT e degli enti e degli uffici di statistica del SISTAN; b) migliorare gli assetti organizzativi dell'ISTAT anche con riferimento all'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, e rafforzarne i compiti di indirizzo e coordinamento tecnico-metodologico, di definizione di metodi e formati per la raccolta e lo scambio di dati amministrativi e statistici, nonché di regolamentazione del SISTAN; c) favorire l'armonizzazione del funzionamento del SISTAN con i principi europei in materia di organizzazione e di produzione delle statistiche ufficiali, assicurando l'utilizzo da parte del Sistema delle più avanzate metodologie statistiche e delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione; d) semplificare e razionalizzare la procedura di adozione del Programma Statistico Nazionale e la disciplina in materia di obbligo a fornire i dati statistici; e) migliorare i servizi resi al pubblico dal SISTAN e rafforzare i sistemi di vigilanza e controllo sulla qualità dei dati prodotti dal Sistema e da altri soggetti pubblici e privati; f) adeguare alla normativa europea e alle raccomandazioni internazionali la disciplina in materia di tutela del segreto statistico, di protezione dei dati personali oggetto di trattamento per finalità statistiche, nonché di trattamento ed utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici.”



Popolazione

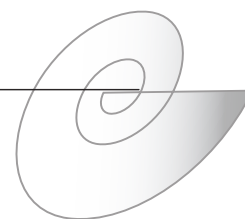
- ***I residenti a Firenze al 31 dicembre 2012 sono 378.376 di cui 57.891 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 4.930 unità.***
- ***La popolazione legale di Firenze calcolata sulla base del censimento della popolazione 2011 è di 358.079 abitanti.***
- ***Rispetto al censimento del 2001 la popolazione legale è aumentata di 1.961 unità, +0,6%, ma -11,2% rispetto al 1991.***
- ***Firenze è l'ottavo comune più popoloso di Italia.***
- ***Firenze con 3.496,5 residenti per kmq è al cinquantatreesimo posto assoluto e al quinto tra i capoluoghi di regione per densità di popolazione.***

I residenti a Firenze al 31 dicembre 2012 sono 378.376 di cui 57.891 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 4.930 unità.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012 è stata pubblicata la popolazione legale dei comuni italiani calcolata sulla base del Censimento della popolazione del 9 ottobre 2011. Questo è il primo risultato definitivo diffuso, mentre per avere tutti i dati definitivi sarà necessario aspettare marzo 2014. La popolazione legale è calcolata sulla base delle risultanze del censimento della popolazione, fatte le opportune verifiche dagli uffici comunali di censimento in prima istanza e poi dall'Istat. Gli effetti sulla vita pubblica della popolazione legale sono molteplici: dipendono infatti da questa il numero dei consiglieri comunali e provinciali, la legge elettorale da applicare ai comuni, la formazione dei collegi elettorali, la ripartizione dei trasferimenti dallo stato agli enti locali e molto ancora.

L'organizzazione del Censimento 2011 prevedeva obbligatoriamente che tutti i comuni facessero il confronto tra il censimento e l'anagrafe comunale alla data del 9 ottobre 2011, contestualmente allo svolgersi delle operazioni censuarie di raccolta e verifica dei questionari.

L'anagrafe della popolazione tende sempre a dare risultati numerici superiori al conteggio censuario, perché nel primo caso spesso non sono aggiornate le posizioni relative ai movimenti demografici, in particolare le cancellazioni, mentre il secondo soffre fisiologicamente della sottocopertura in quanto un certo numero di residenti (spesso stranieri) tendono a sfuggire al censimento a causa della loro mobilità sul territorio.



Questa tendenza è comune sia a livello locale sia a quello nazionale.

A Firenze sono stati censiti 360.036 individui. Dopo le operazioni di revisione dell'Istat che ha potuto verificare e risolvere le anomalie dovute in particolare a chi è stato censito in due comuni diversi, la popolazione legale di Firenze è stata fissata in 358.079. I residenti iscritti in anagrafe alla data 9 ottobre 2011 erano 373.825 e quindi sussiste una differenza di 15.746 pari al 4,2% della popolazione residente. Già da alcuni mesi sono iniziate le operazioni per la revisione delle anagrafi a seguito delle risultanze censuarie. Questa operazione proseguirà fino al 31 dicembre 2013 e mira a verificare le posizioni contrastanti tra censimento e anagrafe e in particolare di coloro che sono iscritti in anagrafe ma non censiti e viceversa, cioè chi è censito ma non iscritto all'anagrafe della popolazione. Complessivamente a Firenze dovranno essere sottoposte a verifica oltre 31.000 posizioni individuali.

Di seguito sono riportate alcune informazioni che emergono dall'analisi dei dati della popolazione legale. Il comune più grande per ampiezza demografica è Roma con 2.617.175, il più piccolo è Pedesina in provincia di Sondrio con soli 30 residenti. Firenze è l'ottavo comune più popoloso d'Italia.

Il comune più densamente popolato è Portici in provincia di Napoli con 12.337,4 residenti per kmq. Il comune meno densamente popolato è Briga Alta in provincia di Cuneo con 0,9 residenti per kmq. Firenze con 3.496,5 residenti per kmq è al cinquantatreesimo posto assoluto e al quinto tra i capoluoghi di regione.

Nel periodo tra i due ultimi censimenti il comune con maggiore incremento percentuale di popolazione, pari a +219,1%, è Rognano in provincia di Pavia, passato da 194 residenti nel 2001 a 619 nel 2011; il comune con maggiore decremento di popolazione, pari a -41,2%, è Paludi in provincia di Cosenza passato da 1.929 residenti nel 2001 a 1.134 nel 2011.

Per avere un riferimento relativamente più omogeneo si può limitare l'analisi ai comuni capoluogo di regione (tabella 1).

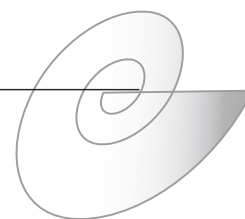


Tabella 1 - Popolazione residente agli ultimi tre censimenti, variazioni percentuali e densità per i comuni capoluogo di regione.

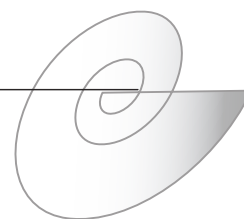
Comuni	Popolazione legale censita al 9 ottobre 2011	Popolazione legale censita al 21 ottobre 2001	Popolazione legale censita al 20 ottobre 1991	Variazione di popolazione tra il 2001 e il 2011 (%)	Variazione di popolazione tra il 1991 e il 2011 (%)	densità per kmq. 2011
Roma	2.617.175	2.546.804	2.733.908	2,8	-4,3	2.036,3
Milano	1.242.123	1.256.211	1.369.295	-1,1	-9,3	6.822,2
Napoli	962.003	1.004.500	1.067.365	-4,2	-9,9	8.203,3
Torino	872.367	865.263	962.507	0,8	-9,4	6.701,8
Palermo	657.561	686.722	698.556	-4,2	-5,9	4.138,8
Genova	586.180	610.307	678.771	-4,0	-13,6	2.406,4
Bologna	371.337	371.217	404.378	0,0	-8,2	2.638,7
Firenze	358.079	356.118	403.294	0,6	-11,2	3.496,5
Bari	315.933	316.532	342.309	-0,2	-7,7	2.718,8
Venezia	261.362	271.073	298.532	-3,6	-12,5	633,6
Trieste	202.123	211.184	231.100	-4,3	-12,5	2.392,3
Perugia	162.449	149.125	144.732	8,9	12,2	361,0
Cagliari	149.883	164.249	183.659	-8,7	-18,4	1.752,0
Trento	114.198	104.946	101.545	8,8	12,5	723,2
Ancona	100.497	100.507	101.285	0,0	-0,8	812,3
Catanzaro	89.364	95.251	96.614	-6,2	-7,5	802,6
L'Aquila	66.964	68.503	66.813	-2,2	0,2	143,4
Potenza	66.777	69.060	65.714	-3,3	1,6	383,9
Campobasso	48.747	50.762	50.941	-4,0	-4,3	876,0
Aosta	34.102	34.062	36.214	0,1	-5,8	1.595,8

Fonte: elaborazione su dati censuari

Tra questi il comune più densamente popolato è Napoli con 8.203,3 abitanti per kmq, seguito da Milano, Torino, Palermo e Firenze. L'Aquila è il capoluogo di regione con la minore densità, 143,4 residenti per kmq, seguito da Perugia e Potenza.

Il maggiore incremento demografico degli ultimi 10 anni spetta a Perugia con +8,9% che supera di poco Trento con +8,8%; seguono con percentuali sensibilmente più basse ma sempre positive Roma, Torino e Firenze. Cagliari con -8,7% è il capoluogo con il maggiore decremento, seguito da Catanzaro e Trieste.

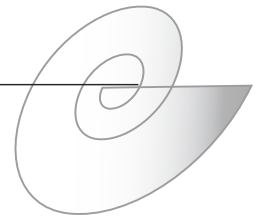
Estendo l'analisi delle variazioni demografiche al periodo intercorso tra il 1991 e 2011, si osserva che le città con il maggiore incremento demografico sono ancora Trento e Perugia aumentate di oltre il 12% in venti anni; seguono Potenza con 1,6% e L'Aquila con +0,2%. Queste quattro città sono le uniche ad avere aumentato il numero di residenti dal 1991 al 2011, per tutte le altre città si osserva un segno negativo. Tra tutte spicca la variazione di Cagliari che ha subito un calo di 18,4%.



Come si può vedere anche dalla tabella 1 dove sono riportati i residenti dei comuni capoluogo di regione, le dimensioni dei comuni italiani sono molto diverse tra loro.

Infatti degli 8.092 comuni censiti:

- 1.947, pari al 24% del totale, hanno meno di 1.000 residenti
- 5.702, pari al 70,5%, hanno meno di 5.000 residenti
- 141, pari all'1,7%, hanno almeno 50.000 residenti
- 56, pari allo 0,7%, hanno almeno 100.000 residenti
- I primi dieci comuni per ampiezza demografica comprendono complessivamente 8.276.660 residenti pari al 13,9% della popolazione complessiva
- Il 50% dei residenti italiani è concentrato nei primi 440 comuni
- Il 90% dei residenti si concentra nei 3.510 comuni più grandi per ampiezza demografica



Economia

- **A dicembre, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è nulla mentre a novembre era -0,7%. La variazione annuale è +1,7% mentre a novembre era +2,1%.**
- **Le variazioni più significative, rispetto al mese precedente, si sono registrate nelle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%), Trasporti (+0,7%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%).**
- **In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-0,6%).**
- **In diminuzione i servizi di alloggio: -7,3% rispetto al mese precedente e -2,2% rispetto al dicembre 2011.**
- **I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,2% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.**

Prezzi al consumo

A dicembre, la variazione mensile dei prezzi al consumo è nulla mentre a novembre era -0,7%. La variazione annuale è +1,7% mentre a novembre era +2,1%

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, le variazioni nelle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%), Trasporti (+0,7%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%).

Nella divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche la diminuzione mensile (-0,2%) è causata principalmente dalle diminuzioni della frutta (-4,6% rispetto a novembre), di pane e cereali (-0,2%), del latte, formaggi e uova (-0,4%) e delle acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta (3,9%).

Tra i Trasporti l'aumento mensile di +0,7% è principalmente causato dall'aumento del trasporto aereo passeggeri (+25,8% rispetto al mese precedente e +17,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (0,6%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-7,3% rispetto al mese precedente e -2,2% rispetto al dicembre 2011).

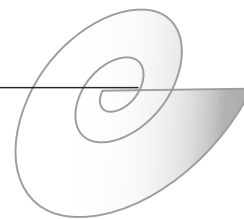
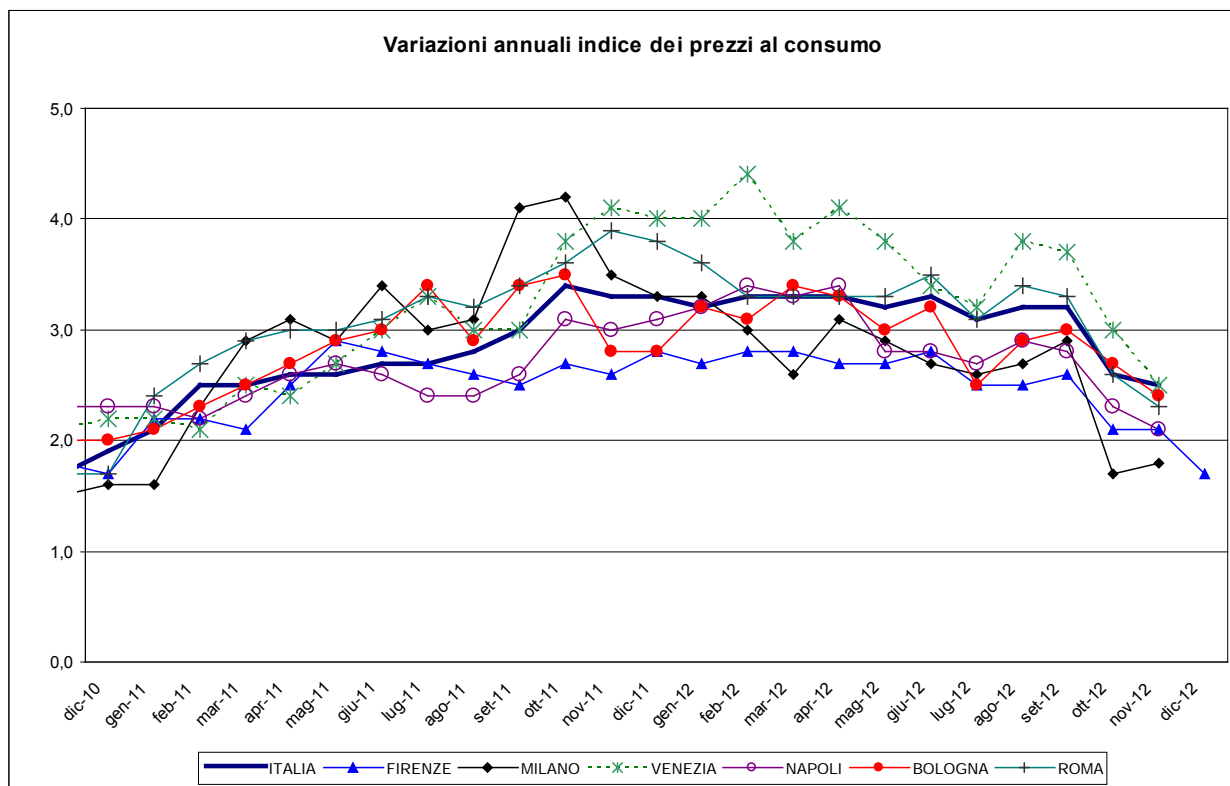


Grafico 1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono diminuiti di -0,2% rispetto al mese precedente e sono in aumento di +3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono in diminuzione di -1,4% rispetto a ottobre mentre sono in aumento quelli a bassa frequenza (+0,1%).

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

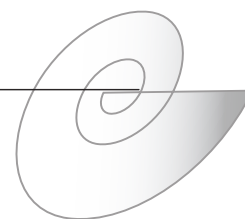


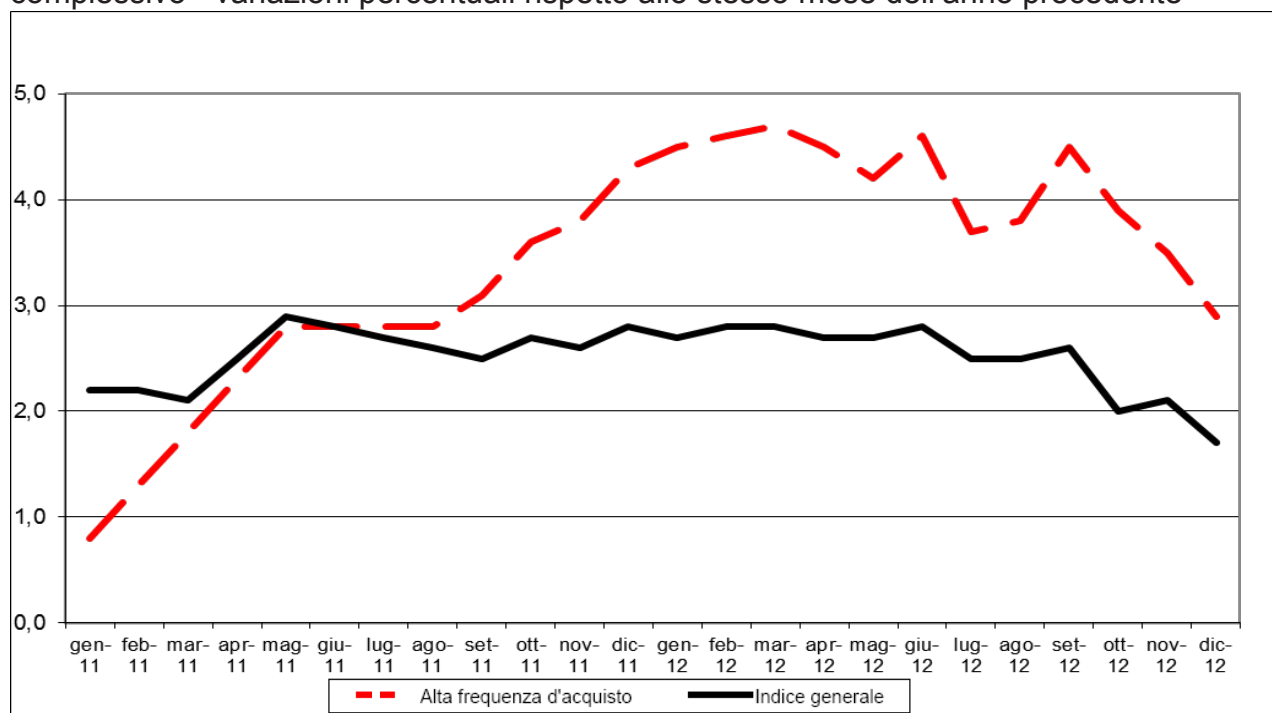
Tabella 2 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto di dicembre 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Dic-12/Nov-12	Dic-12/Nov-11
Alta frequenza	-0,1	+2,9
Media frequenza	0,0	+1,5
Bassa frequenza	+0,1	-0,4
Indice generale	0,0	+1,7

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat

Invariati i prodotti a media frequenza di acquisto mentre sono in diminuzione anche quelli a bassa frequenza (-0,4%).

Grafico 4 - Indici dei prezzi al consumo nic, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

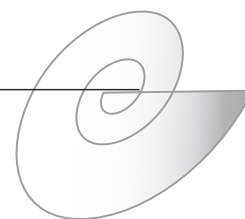


Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 56%, hanno fatto registrare a dicembre 2012 una variazione di +2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 44%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,5%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +3,0%. I beni energetici sono in aumento di +11,9% rispetto a novembre 2011. I tabacchi fanno registrare una variazione di +2,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +0,8%. L'indice generale esclusi energetici è +1,1%.



Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a dicembre 2012 un'inflazione al di sotto della media nazionale (+2,4%). Non esistono tuttavia differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

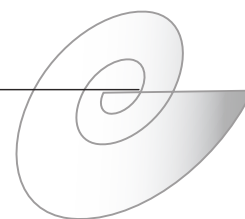
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 2 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Novembre 2012

Prodotti	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,37	3,65	0,92	2,09	3,05	1,58	5,44	3,49	19,73	2,84
Aosta	3,3	3,73	0,99	2,24	2,37	1,61	5,91	3,21	16,6	3,38
Arezzo	1,91	3,84	0,93	1,26	2,57	1,57	5,89	2,09	18,49	2,33
Bari	1,94	3,28	0,77	1,44	1,43	1,4	4,22	2,6	17,95	2,64
Bologna	2,62	3,95	1,04	1,73	2,59	1,39	5,47	3,69	19,93	2,87
Cagliari	2,92	3,43	0,81	1,77	2,34	1,48	6	2,66	18,84	2,55
Firenze	2,14	3,8	0,99	2,07	2,78	1,54	5,58	2,03	18,51	2,22
Genova	2,53	4,73	0,94	1,97	2,57	1,65	5,08	3,24	19,34	2,49
Grosseto	2,5	3,54	0,9	1,74	2,88	1,56	5,11	2,27	18,3	2,22
Milano	2,3	4,48	0,94	2,09	2,38	1,5	5,27	3,52	20,72	2,63
Napoli	2	2,57	0,83	1,19	1,84	1,54	4,36	1,99	18,57	2,29
Palermo	2,54	3,24	0,88	1,34	2,19	1,51	5,22	2,77	19,39	2,53
Perugia	1,38	3,23	0,9	0,97	2,61	1,39	4,86	1,82	18,19	1,92
Pisa	2,35	3,71	0,99	1,59	2,71	1,44	5,16	2,23	17,24	2,41
Pistoia	2,88	4,23	0,94	1,9	2,25	1,6	5,88	1,88	19,56	2,25
Roma	2,74	4,13	0,82	2,23	2,94	1,61	5,8	2,45	18,75	2,83
Torino	2,45	3,87	1,02	1,44	2,4	1,54	4,95	2,63	19,55	2,89
Trento	2,18	3,39	1,02	1,96	1,73	1,36	4,25	2,94	20,95	2,28
Udine	2,16	3,84	1	1,8	2,28	1,57	4,96	3,84	20,23	2,65
Venezia	2,46	3,19	0,97	2,34	2,83	1,39	5,04	4,18	21,19	2,84

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

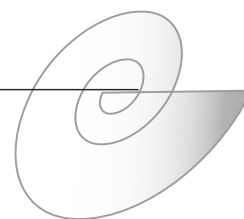
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.



Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a Novembre 2012:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	2,02	1,6	0,0
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,11	2,8	0,6
Petto di pollo	al kg	9,83	3,3	0,0
Prosciutto crudo	al kg	25,81	0,7	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,58	4,9	2,0
Latte fresco	al litro	1,54	1,6	0,0
Patate	al kg	0,93	3,0	-2,0
Pomodori da insalata	al kg	2,35	3,3	0,0
Mele	al kg	1,85	11,6	3,4
Insalata	al kg	1,90	7,3	1,8
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,66	1,5	0,1
Parmigiano reggiano	al kg	18,30	0,0	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	3,81	3,8	0,6
Riparazione auto – equilibratura gomme		42,29	-1,3	0,0
Carrozziere – sostituzione e verniciatura portiera		1.434,29	2,8	0,2
Rossetto per labbra		12,65	1,0	0,0
Dopobarba		7,81	-1,4	0,2
Rosa		4,40	-6,7	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,730	10,2	-4,5
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,692	13,6	-1,7
Camera d'albergo 4-5 stelle		191,61	-5,2	-13,6
Camera d'albergo 3 stelle		79,12	-3,4	-19,9
Camera d'albergo 1-2 stelle		70,39	14,3	-24,5
Pasto al ristorante		28,20	1,5	0,0
Pasto al fast food		7,35	0,0	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,55	1,3	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		0,99	1,6	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

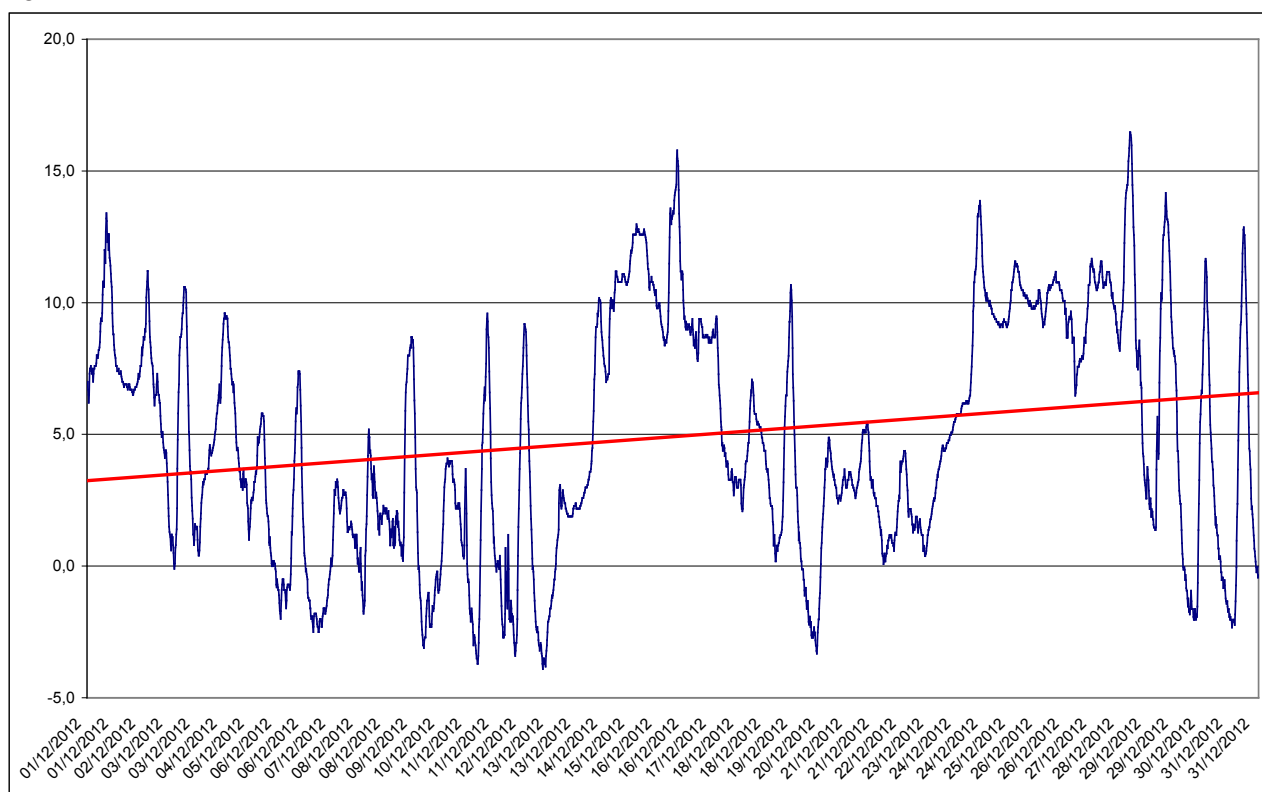
Climatologia

Per il mese di dicembre sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti, dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

La temperatura massima, pari a 16,5 °C, è stata registrata il giorno 28 alle ore 14.15 e la temperatura minima di -3,9 °C il giorno 13 alle ore 1.30. La temperatura media è stata di 4,9 °C.

Il grafico 3 riporta l'andamento giornaliero della temperatura. Si osserva come il trend si presenti crescente.

Grafico 3 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di dicembre 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su su dati Servizio Idrologico Regionale

Le precipitazioni nel mese di dicembre sono state complessivamente di 96,4 mm di pioggia. Il massimo, pari a 28,8 mm, si è registrato il giorno 17 dicembre. Nel grafico 4 viene riportata la distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni.

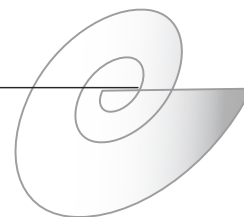
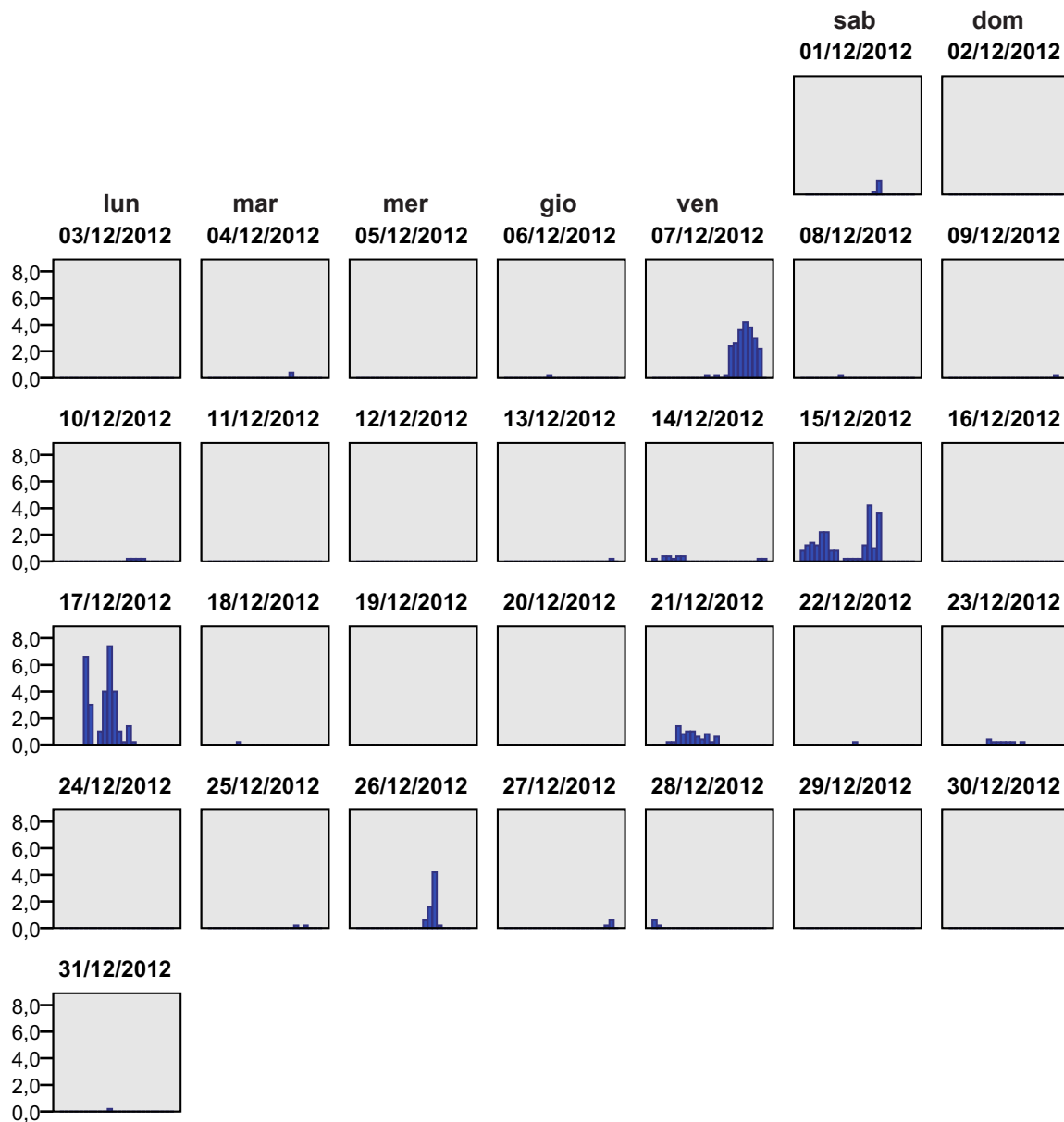
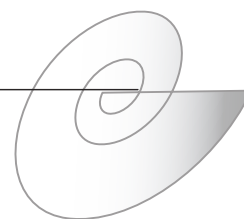
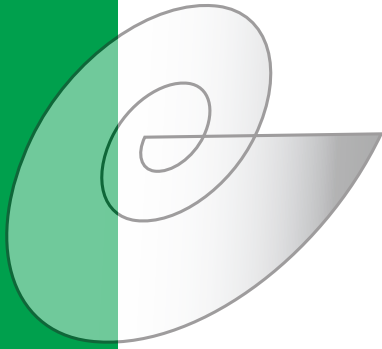


Grafico 4 – Distribuzione giornaliera e oraria delle precipitazioni (in mm) per il mese di dicembre 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale





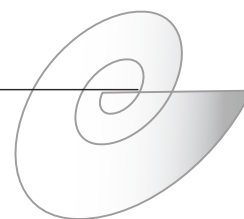
La statistica per la città

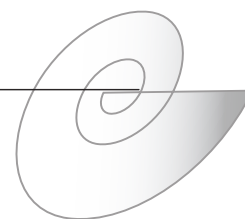
Studi e ricerche

I dati meteorologici

Anno 2012

a cura di Francesca Crescioli e Gianni Dugheri





I dati meteorologici - anno 2012

In questo primo bollettino del 2013 viene presentato un riepilogo dei dati meteorologici del 2012.

Come di consueto, sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota s.l.m. di m 84,24 (nel comune la quota minima s.l.m. è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun mese dell'anno 2012 e il giorno in cui si sono registrati. La temperatura massima di tutto il 2012, pari a 40,9°C, si è registrata il 20 agosto; molto elevate sono anche le temperature massime registrate nel mese di luglio, il giorno 28 la temperatura è salita fino a 39,6°C, e nel mese di giugno, quando la temperatura massima è stata di 37,0°C. Da segnalare che massime oltre i 30°C si sono registrate anche nei mesi di aprile, maggio e settembre.

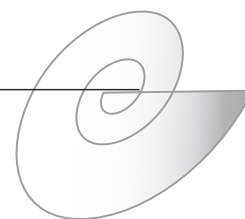
La temperatura minima annuale, pari a -6,2°C, si è registrata il 15 febbraio; sempre sotto lo zero anche la temperatura minima del mese di gennaio con -5,5°C e del mese di dicembre con -3,9°C. Da segnalare anche la temperatura minima di ottobre pari a -0,6°C.

Tabella 1 – Temperature mensili minime e massime per l'anno 2012.

Anno 2012	temperatura max	giorno max	temperatura min	giorno min
gennaio	15,6	22	-5,5	26
febbraio	19,8	23	-6,2	15
marzo	26,0	28	0,0	8
aprile	31,7	28	1,1	9
maggio	31,7	11	5,7	15
giugno	37,0	30	9,8	15
luglio	39,6	28	14,3	17
agosto	40,9	20	13,4	28
settembre	32,7	8	6,7	21
ottobre	27,9	8	-0,6	30
novembre	20,0	5	1,7	8
dicembre	16,5	28	-3,9	13

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

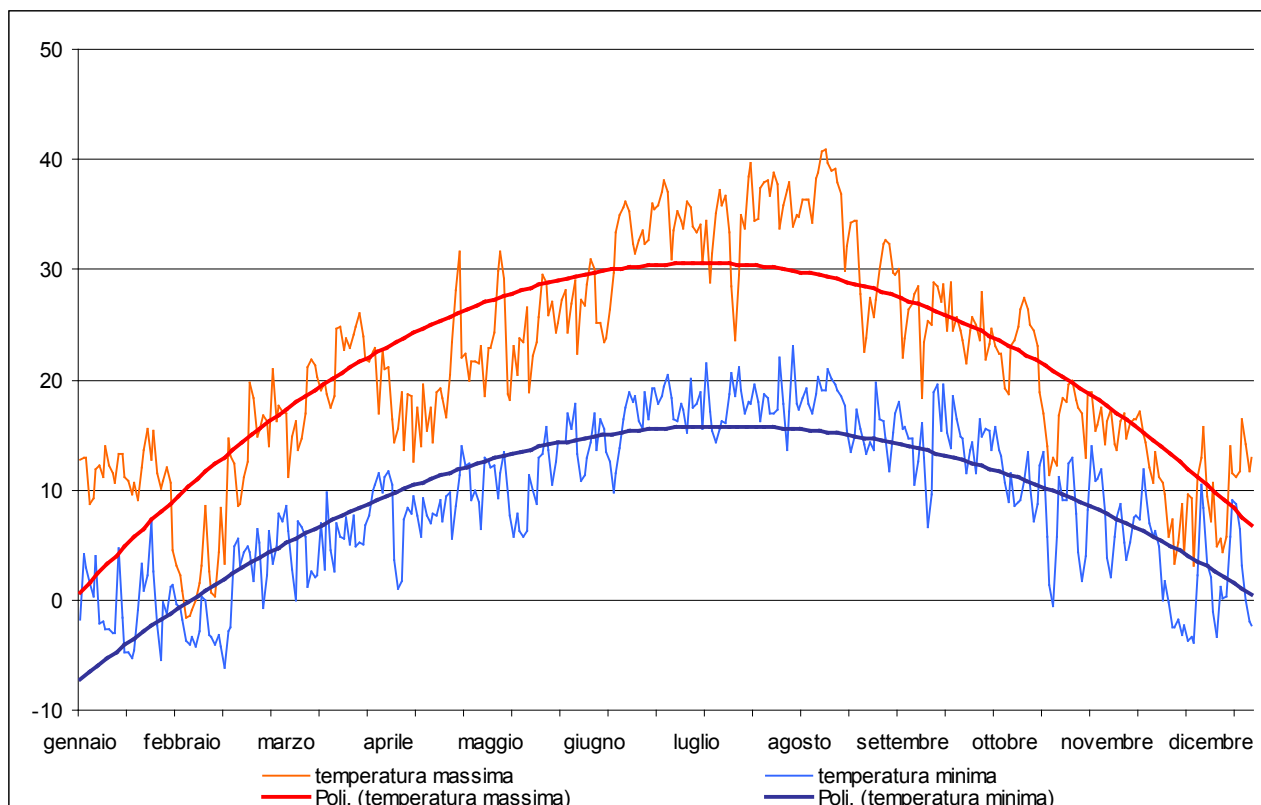
Nel grafico 1 sono riportati gli andamenti giornalieri delle temperature massime e minime per l'intero anno 2012 e, per meglio comprendere l'evoluzione nel corso dell'anno, sono state inserite le curve di tendenza, sia per le temperature massime sia per quelle minime, che interpolano i dati.



La tendenza generale è quella di una costante crescita delle temperature da gennaio ad agosto per poi registrare un calo della temperatura nei mesi autunnali.

La differenza tra temperature massime e minime tende a crescere con l'aumentare della temperatura mentre si riduce nei mesi più freddi.

Grafico 1 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il periodo 01/01/2012 – 31/12/2012.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 2 è rappresentato l'andamento dell'escursione termica giornaliera. I valori più alti si registrano da fine giugno alla fine di agosto; in questo periodo le escursioni giornaliere sono quasi sempre superiori ai 20°C. Tuttavia anche nei mesi di marzo, aprile e maggio ci sono giorni in cui viene superata la soglia dei 20°C. Le escursioni più basse si registrano nei giorni più freddi dell'anno, cioè tra la fine di gennaio e il mese di febbraio.

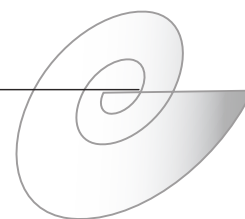
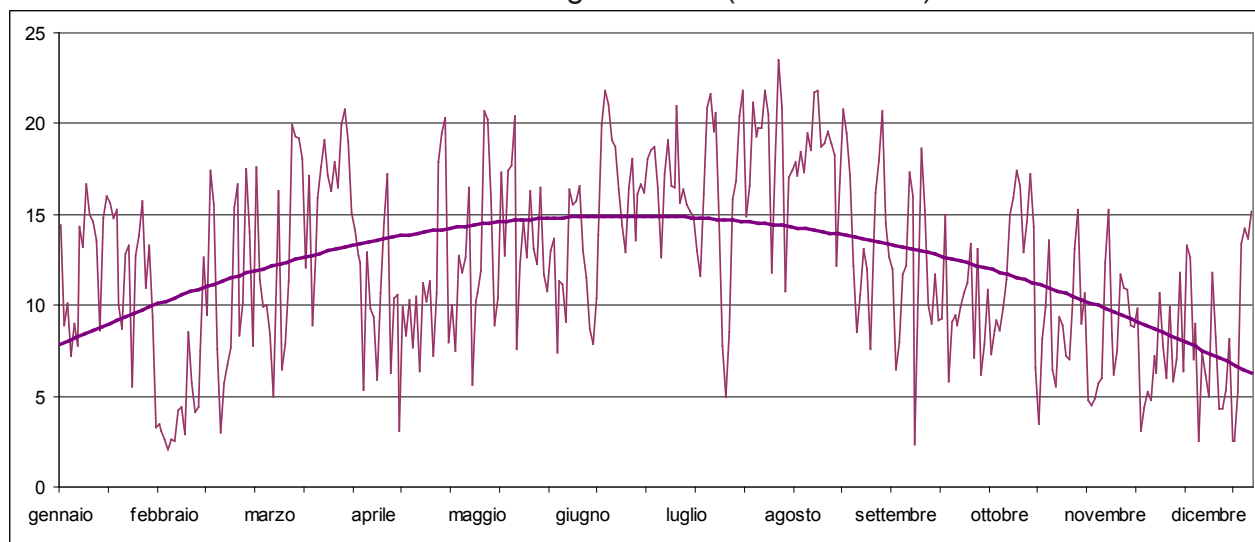


Grafico 2 – Escursione termica mensile giornaliera (Tmax – Tmin)



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

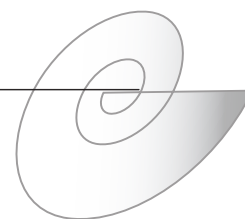
La temperatura media annuale per il 2012 è stata di 15,4 °C. La tabella 2 e il grafico 3 riportano la media delle temperature massime e minime giornaliere e la temperatura media complessiva¹ per ciascun mese.

Tabella 2 – Temperature mensili medie per l'anno 2012.

Anno 2012	Media delle max giornaliere	Media delle min giornaliere	Media mensile
gennaio	11,3	-0,4	5,5
febbraio	7,9	-0,1	3,9
marzo	19,9	5,2	12,5
aprile	19,2	8,5	13,9
maggio	24,1	10,7	17,4
giugno	30,5	15,6	23,1
luglio	34,0	17,8	25,9
Agosto	36,3	18,0	27,2
settembre	26,9	15,0	21,0
ottobre	22,0	11,1	16,6
novembre	16,2	7,9	12,1
dicembre	9,4	1,4	5,4

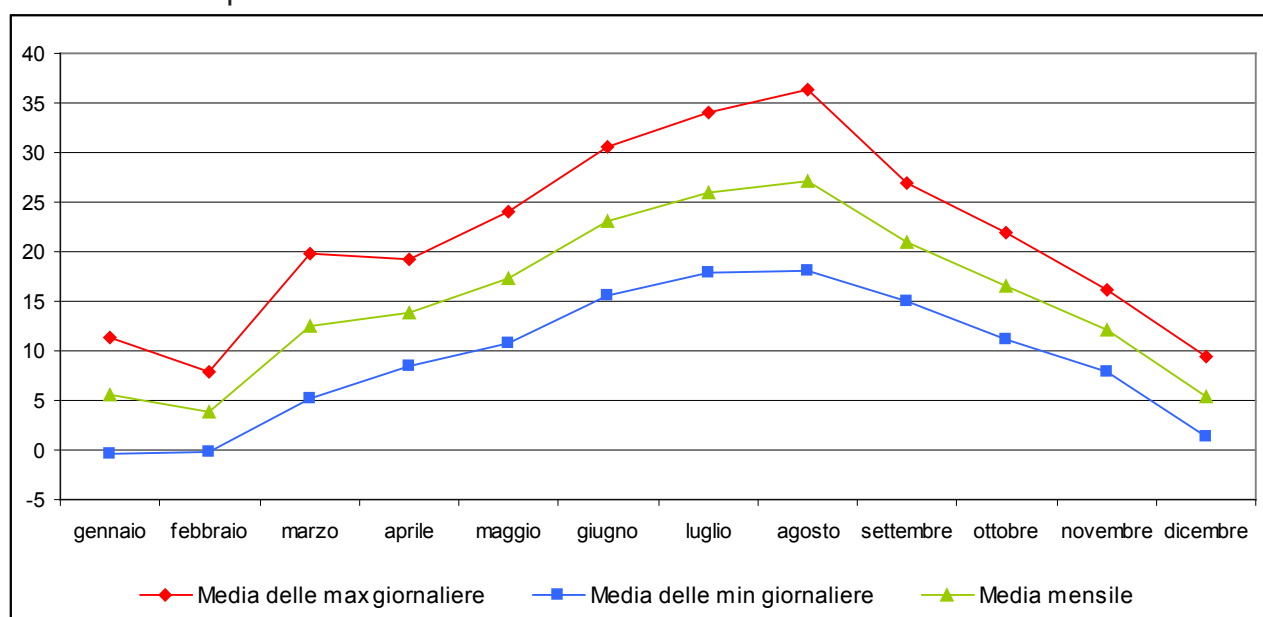
Fonte: Servizio Idrologico Regionale

¹ La temperatura media può discostarsi da quella riportata nei singoli bollettini mensili sia per la fonte del dato sia per la diversa definizione di giorno (nei singoli bollettini è dalle 0.00 alle 24.00, nei presenti dati è dalle 9.00 del giorno precedente alle 9.00 del giorno in oggetto).



Il mese con la temperatura media più elevata è agosto con 27,2°C. Agosto ha la maggiore media sia delle temperature massime giornaliere sia delle temperature minime giornaliere, rispettivamente 36,3°C e 18,0°C. Come già detto in precedenza è febbraio il mese di freddo dell'anno: la media generale è 3,9°C. Sempre a febbraio si registra la media più bassa per le massime giornaliere con 7,9°C mentre la media delle temperature minime più bassa si registrano a gennaio con -0,4°C.

Grafico 3 – Temperature medie



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nell'anno 2012 sono caduti in totale 794,4 mm di pioggia, principalmente nei mesi di aprile-maggio e ottobre-dicembre. Il mese più piovoso è novembre con 182,6 mm di pioggia seguito da ottobre con 138,8 mm e aprile 124,6 mm.

Il mese di luglio si è caratterizzato con l'assenza di precipitazioni.

Nell'intero arco dell'anno i giorni piovosi sono stati 74. Dicembre è il mese che ha registrato il maggiore numero di giorni piovosi con 13 giorni seguito da aprile e novembre con 12.

Da segnalare che ottobre risulta essere il secondo mese più piovoso con 138,8 mm di pioggia con soli 8 giorni piovosi

La tabella 3 riporta la distribuzione mensile delle piogge per l'anno 2012, i relativi giorni piovosi e la quantità di pioggia caduta nel giorno più piovoso del mese.

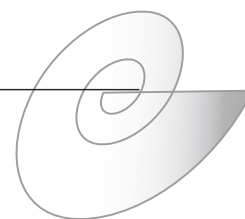


Tabella 3 – Precipitazioni mensili e relativi giorni di pioggia. Anno 2012.

Anno 2012	mm pioggia	gg piovosi	gg più piovoso	Max mm pioggia
gennaio	19,2	3	3	11,8
febbraio	10,4	4	21	3,6
marzo	15,8	2	6	13,4
aprile	124,6	12	12	29,6
maggio	95,4	9	21	31,6
giugno	32,0	3	11	27,4
luglio	0,0	0	-	-
agosto	24,2	2	31	18,6
settembre	53,4	6	20	20,0
ottobre	138,8	8	1	45,4
novembre	182,6	12	28	96,6
dicembre	98,0	13	8	22,6
Totale complessivo	794,4	74	-	-

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

In tabella 4 sono riportati i dieci giorni più piovosi del 2012. Il giorno più piovoso è stato il 28 novembre con 96,6 mm, più del doppio del 1 ottobre che con 45,4 mm è al secondo posto.

Tabella 4 – Precipitazioni giornaliere anno 2012. I dieci giorni più piovosi.

data	mm pioggia
28/11/2012	96,6
01/10/2012	45,4
21/05/2012	31,6
07/05/2012	31,0
12/04/2012	29,6
11/06/2012	27,4
21/04/2012	24,6
01/11/2012 e 08/12/2012	22,6
16/10/2012	21,2
20/09/2012	20,0

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 4 riporta la distribuzione mensile e giornaliera delle precipitazioni² per l'anno 2012.

² La quantità di pioggia giornaliera può discostarsi da quella riportata nei singoli bollettini mensili sia per la fonte del dato sia per la diversa definizione di giorno (nei singoli bollettini è dalle 0.00 alle 24.00, nei presenti dati è dalle 9.00 del giorno precedente alle 9.00 del giorno in oggetto).

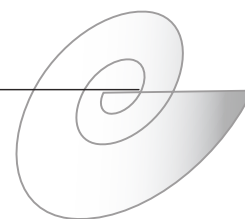
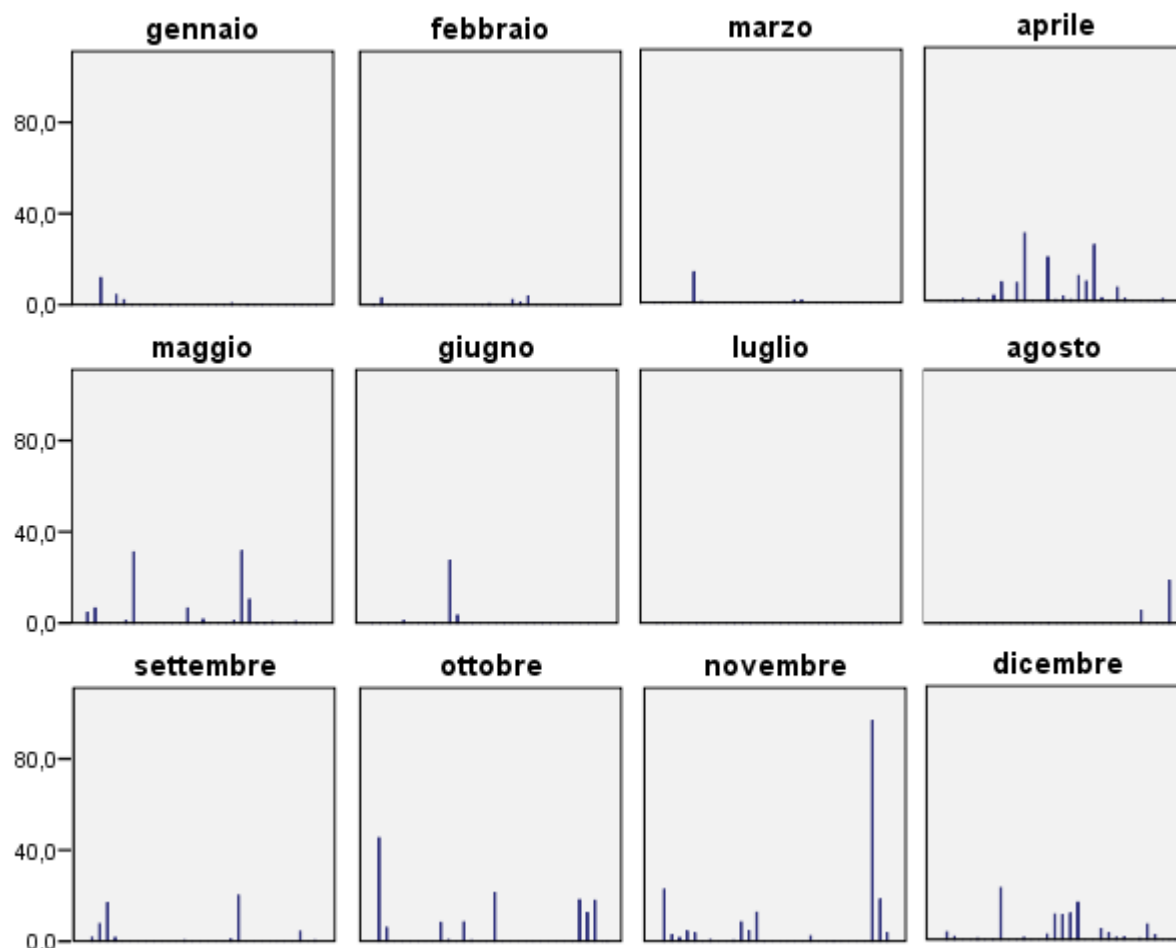


Grafico 4 – Distribuzione mensile e giornaliera delle precipitazioni (in mm) per l'anno 2012



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Fino ad aprile le precipitazioni sono state sporadiche e di lieve intensità: prolungati periodi non piovosi si osservano fra il 3 e il 16 febbraio, fra il 21 marzo e il 3 aprile e fra l'8 e il 19 marzo. Da aprile e metà giugno sono caduti oltre 250 mm di pioggia poi, nel periodo estivo, una fase di forte siccità: dal 13 giugno al 30 agosto assenza quasi totale di pioggia, meno di 6 mm (tabella 5). I mesi di settembre e ottobre sono stati caratterizzati da giorni di pioggia intensa alternati a periodi di 6-10 giorni consecutivi di non pioggia (es. dal 17 al 27 ottobre). Stesso andamento si ripete a novembre e dicembre, solo che i periodi di secco sono più brevi (max 5 giorni consecutivi).

Il grafico 5 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per l'anno 2012.

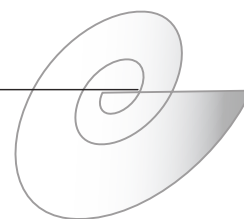
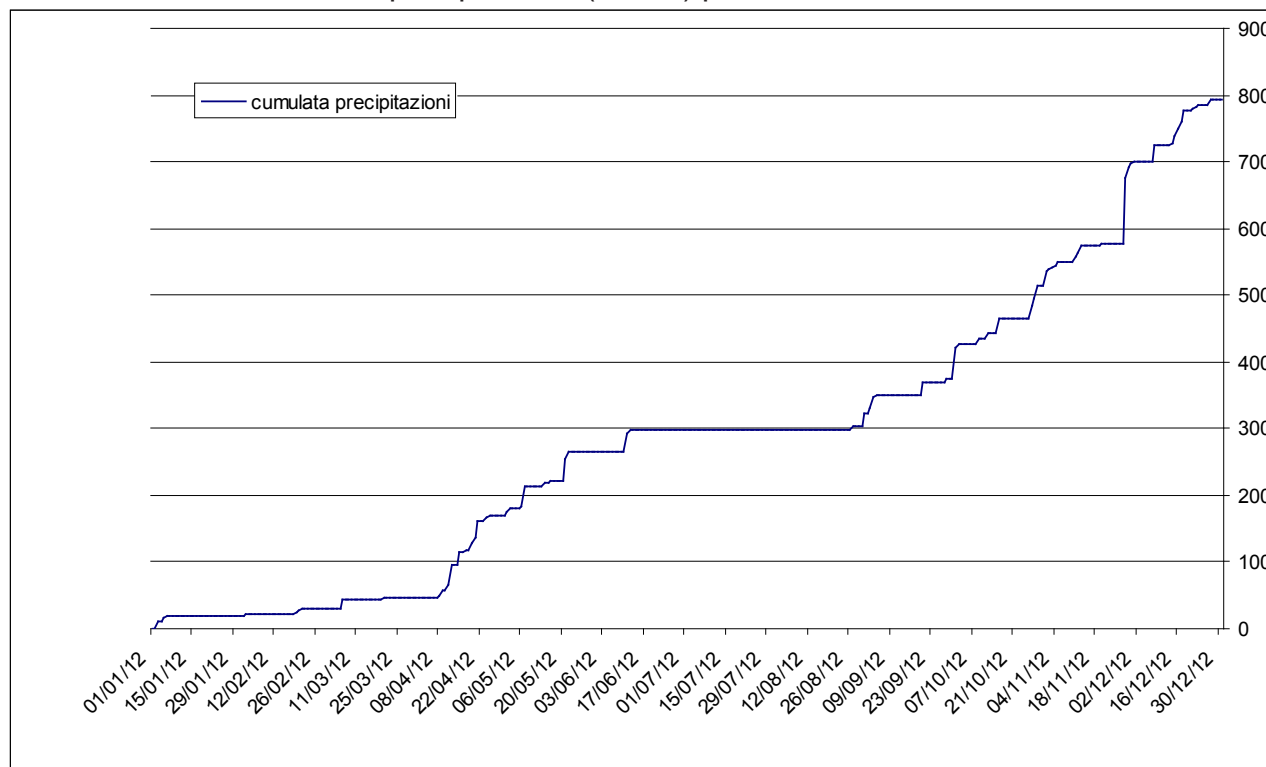


Grafico 5 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per l'anno 2012.



Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Tabella 5 – Precipitazioni giornaliere anno 2012. I periodi più lunghi senza pioggia.

periodo	gg no pioggia
13/06/2012-15/08/2012	63
3/2/2012-16/2/2012 e 21/3/2012-3/4/2012	13
8/3/2012-19/3/2012	11
17/10/2012-27/10/2012	10
23/1/2012-1/2/2012 e 22/2/2012-2/3/2012	9
5/9/2012-13/9/2012	8
13/1/2012-20/1/2012 e 21/9/2012-28/9/2012	7
3/10/2012-9/10/2012	6

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

